

IL CENTRO INTERNAZIONALE DI LOPPIANO (FI)

Loppiano è la prima cittadella internazionale dei Focolari, sorge su 260 ettari di terreno sull'altopiano che si sviluppa ad ovest del comune di Incisa in Val d'Arno, a 20 chilometri da Firenze.

La storia

Negli anni '50, un primo gruppo di persone attratte dalla spiritualità dei Focolari, aveva iniziato a ritrovarsi, nel periodo estivo, sulle Dolomiti, nel nord Italia.

Così **Chiara Lubich, la fondatrice**, racconta: *"Era una convivenza di persone di ogni categoria sociale, di tutte le età, d'ambo i sessi, delle più varie vocazioni, che costituiva quasi una cittadella temporanea caratterizzata dalla pratica del comandamento nuovo di Gesù 'Amatevi a vicenda come io ho amato voi'. Ammirando da un'altura la spianata verde della valle, m'è parso di capire che un giorno il Signore avrebbe voluto in qualche posto una cittadella simile a quella che si stava svolgendo, ma permanente"*.

Nel 1964 nasce Loppiano, la prima delle 25 cittadelle dei Focolari sorte poi in tutto il mondo col desiderio di vivere stabilmente la continua novità proposta dal Vangelo: la fraternità universale.

Oggi

Attualmente la cittadella conta circa **850 abitanti**: sono uomini e donne, famiglie, giovani e ragazzi, sacerdoti e religiosi, di 65 nazioni dei cinque continenti. Più di metà degli abitanti vi risiede stabilmente mentre altri partecipano ad una delle 10 scuole internazionali che prevedono una permanenza da 6 a 18 mesi. **La componente internazionale e multiculturale fa di Loppiano un "laboratorio di città" con oltre cinquant'anni di esperienza, in cui è quotidiana la sperimentazione di una convivenza, comunicazione e collaborazione tra persone diverse per età, condizione sociale, tradizioni, cultura e fede religiosa.** Dal '64 ad oggi si sono intensificati e consolidati i rapporti con le istituzioni, le aziende e le altre città del circostante territorio del Valdarno, dando vita ad una proficua collaborazione su tutti i fronti: civile, economico e culturale. Nel 2000 Chiara Lubich ha ricevuto la cittadinanza onoraria dal comune d'Incisa in Valdarno e in quell'occasione il sindaco ha riconosciuto in Loppiano una risorsa importante per il comune e il territorio.

Diverse sono le comunità dei Focolari presenti nel Valdarno: una presenza capillare che cerca di portare lì dove vive, studia e lavora, brani di fraternità.

Ogni anno, la città accoglie migliaia di visitatori ed è **punto d'incontro tra popoli, culture e religioni**, indicando uno stile di convivenza che parla anche alle grandi città multiculturali del Terzo Millennio.

Negli anni si sono consolidate diverse attività economiche. È sul lavoro, infatti, che poggia l'economia di Loppiano, un'economia che tiene conto dei bisogni di tutti e invita ciascuno a mettere a disposizione professionalità e capacità personali, in una piena comunione dei beni materiali e spirituali.

Nel 1973 nasce la **Cooperativa Agricola Loppiano Prima**, guidata dalla logica della cultura del dare, ha come scopo la coltivazione dei terreni di Loppiano e la commercializzazione dei suoi prodotti, favorendo esperienze comunitarie che mettano al centro l'uomo e la natura. Conta oggi più di 4.000 soci sparsi in tutto il mondo (www.loppianoprima.it).

Nel 2004 è stata inaugurata la **chiesa Maria Theotokos, ora santuario**, che ospita anche una cappella ecumenica aperta alle differenti confessioni cristiane. Dall'inizio del 2007 è in funzione l'adiacente complesso polifunzionale, attrezzato di sale per congressi, eventi musicali e multimediali.

Nei pressi della cittadella sorge il **Polo imprenditoriale Lionello Bonfanti**, inaugurato nel 2006, attualmente sede di aziende che operano secondo i principi di **Economia di Comunione**. Il Polo intende rappresentare il principale punto di raccordo e luogo di scambio d'idee e progetti per le **oltre 200 aziende che aderiscono in Italia (e 800 nel mondo)** al progetto di Economia di Comunione. Il principio catalizzatore è quello di coniugare comunione e mercato, coinvolgendo la struttura di base dell'economia moderna, l'impresa, e suscitando la condivisione degli utili a favore di quanti popolano le periferie del pianeta.

Sinora sono 7 i poli imprenditoriali di Economia di Comunione sorti nel mondo, in varie fasi di realizzazione. Il Polo italiano porta il nome di Lionello Bonfanti, magistrato, che fu tra i primi artefici della cittadella di Loppiano (www.pololionellobonfanti.it).

L'ultima realizzazione è **l'Istituto Universitario Sophia (IUS)** che ha preso il via nel 2008. Il nuovo centro accademico offre agli studenti tre lauree magistrali in "Cultura dell'unità", "Ontologia Trinitaria", "Scienze Economiche e Politiche" e i corrispondenti dottorati.

Promosso dall'Opera di Maria - Movimento dei Focolari, l'Istituto è eretto dalla Santa Sede con decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 7 dicembre 2007.

A dieci anni dalla sua nascita, oggi l'offerta accademica si è arricchita dei centri di formazione e ricerca "Sophia Global Studies" sui processi globali ed "Evangelii Gaudium", per dare concretezza all'opera di rinnovamento e conversione pastorale necessari a una Chiesa "in uscita" verso le periferie dell'umanità, come ha annunciato Papa Francesco. Infine, il 14 dicembre scorso è stata inaugurata la Cattedra ecumenica internazionale "Athenagoras - Chiara Lubich" fortemente voluta anche dal patriarca di Costantinopoli Bartolomeo I che nel 2015 è stato insignito a Sophia del dottorato h.c. in Cultura dell'unità (www.iu-sophia.org).